

L'Amerigo Vespucci saluta Napoli, quasi 23mila visitatori in tre giorni

Ore di fila sfidando il caldo per ammirare il veliero più bello del mondo

DI MARTA CATTANEO

NAPOLI. Con un bilancio di circa 23mila visitatori in tre giorni, l'Amerigo Vespucci ha salutato Napoli per fare rotta verso Livorno dove, mercoledì, imbarcherà 100 allievi della scuola navale militare di Livorno per la campagna addestrativa del 2016, che toccherà il Mediterraneo Occidentale e il Nord Europa e che terminerà nel mese di ottobre.

La nave scuola della Marina Militare ha fatto sosta nel porto di Napoli dopo aver fatto tappa nelle principali città italiane. Un tour promosso per celebrare gli 85 anni del veliero, varato il 22 febbraio del 1931 nei cantieri navali di Castellammare di Stabia.

Prima di prendere il largo, ieri, l'Amerigo Vespucci ha salutato il golfo di Napoli con un'uscita a cui hanno preso parte ospiti ed autorità e nel corso della quale è stato organizzato un defilamento delle vele d'epoca, a Napoli per la dodicesima edizione della regata organizzata dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia, che hanno reso omaggio alla nave scuola della Marina Militare. Alla regata continua il dominio degli statunitensi di Manitou, che hanno vinto la terza prova consecutiva e restano imbattuti, nonostante le buone prove di Marga e Ausonia. Negli Yacht Classici continua invece il duello tra Sagittarius e Naif: ieri i francesi hanno vinto la seconda regata costiera dopo quella di giovedì e nella generale precedono Naif.

Tornando alla Vespucci: a bordo, oltre all'equipaggio, anche 79 allievi della scuola navale militare Morosini di Venezia e, per la prima volta, 73 volontari in ferma prefissata che hanno effettuato la campagna addestrativa.

«Oggi abbiamo organizzato un incontro tra regine del mare, perché se l'Amerigo Vespucci è la sovra-

na assoluta del mare, ci sono tante altre barche d'epoca che hanno fatto la storia della marineria», ha dichiarato l'ammiraglio Donato Marzano, comandante logistico della Marina Militare con sede a Napoli.

«Ringrazio **Naples Shipping Week** per aver pensato a tutto quello che è stato fatto nel corso di questa settimana dedicata al mare - ha aggiunto - Voglio ringraziare il comandante Pacifici, che con il suo

equipaggio è riuscito a supportare con la massima disponibilità le oltre 22mila presenze a bordo. Il Vespucci è una nave pronta e flessibile e lo ha dimostrato ancora una volta nel corso della sosta a Napoli», ha concluso l'ammiraglio Marzano.

Nata per addestrare gli allievi ufficiali dell'accademia di Livorno, la nave scuola Amerigo Vespucci addestra anche il suo equipaggio ed è una vera palestra, dove gli al-

lievi non solo imparano i rudimenti dell'arte marinaresca, ma imparano anche e soprattutto a lavorare insieme, a fare squadra. Si sale a bordo individuo e si sbarca come gruppo, infatti, da tradizione, solo al termine della campagna addestrativa, gli allievi ufficiali si riuniscono e scelgono sia il nome che il motto del corso.

«Si è conclusa oggi, con un'uscita in mare e un defilamento con le barche d'epoca, capeggiate dalla nave Capricia, anch'essa nave scuola della Marina Militare, la sosta di Napoli che è stata, in questi cinque giorni, strepitosa», ha dichiarato Curzio Pacifici, comandante dell'Amerigo Vespucci. Un bilancio più che positivo che ha visto il veliero protagonista indiscusso «con oltre 22mila presenze a bordo e una serie di iniziative, tra cui la petizione di Marevivo per la tutela dell'ambiente», ha aggiunto.

Il motto dell'Amerigo Vespucci è «Non chi comincia ma quel che

persevera» e, da 85 anni, il veliero simbolo della Marina Militare italiana persevera nel suo obiettivo: solcare i mari di tutto il mondo formando i giovani ufficiali e tramandando le tradizioni dell'arte marinaresca.

